



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONFERIMENTO AD IMPIANTI DI
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DERIVANTI
DA ATTIVITÀ SANITARIE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO**

**ALLEGATO 2
CAPITOLATO TECNICO**



INDICE

1	PREMESSA	3
2	DEFINIZIONI	5
3	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E MODALITA' DI ATTIVAZIONE.....	7
4	TIPOLOGIA DI RIFIUTI, QUANTITA' E ANALISI	11
5	FORNITURA CONTENITORI ED ETICHETTE	12
6	SISTEMA DI PESATURA	20
7	RILEVAZIONE DELLA RADIOATTIVITA'	22
8	DEPOSITO TEMPORANEO - ISOLA ECOLOGICA	23
9	LUOGHI DI PRODUZIONE E FREQUENZA DI TRASPORTO.....	24
10	TRASPORTO	25
11	SMALTIMENTO, RECUPERO, DESTINAZIONE FINALE	27
12	REGISTRAZIONI (FIR, REGISTRO, MUD).....	30
13	SISTEMA INFORMATIVO	31
14	SERVIZIO DI REPORTISTICA.....	33
15	VERIFICHE DI CONFORMITA' E CONTROLLO	34
16	PERSONALE DEL FORNITORE	35
17	REFERENTE DEL FORNITORE	36
18	CONTATTI DEL FORNITORE	36
19	NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO, SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI E SULLA FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	36
20	DIRITTO DI SCIOPERO	37
21	SOPRALLUOGO	37
22	REMUNERAZIONE.....	37
23	PENALI.....	38



1 PREMESSA

La Regione Lazio indice una procedura di gara finalizzata all'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie locali della Regione Lazio (d'ora in poi AS).

La Regione Lazio, in qualità di Stazione Appaltante e di soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è responsabile della pubblicazione e successiva aggiudicazione della procedura aperta centralizzata finalizzata all'affidamento del servizio, nonché della sottoscrizione delle Convenzioni quadro (d'ora in poi Convenzione).

Con ciascun Aggiudicatario, la Regione Lazio stipulerà una Convenzione, di cui all'Allegato "Schema di Convenzione" al Disciplinare, con il quale il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti delle Aziende Sanitarie ad erogare il servizio di cui al presente Capitolato, a fronte dell'emissione di Ordinativi di Fornitura. Le modalità di fornitura vengono meglio disciplinate nell'Allegato "Schema di Convenzione" e nel presente documento.

Nell'ambito del presente atto e in tutta la documentazione di gara si intende per:

- **Convenzione:** l'atto stipulato tra la Regione ed il Fornitore aggiudicatario, che regola i termini della fornitura attivata dalle Aziende Sanitarie attraverso gli Ordinativi di Fornitura. Lo schema di Convenzione è riportato in allegato al Disciplinare;
- **Ordinativo di Fornitura:** il contratto con il quale le Aziende Sanitarie impegnano il Fornitore all'esecuzione della prestazione richiesta e che riporta i quantitativi necessari per tutta la durata della fornitura.

Nel periodo di validità delle Convenzioni, le singole Aziende Sanitarie potranno emettere Ordinativi di fornitura (i.e. Appalti specifici), sottoscritti da persona autorizzata (Punto ordinante) ad impegnare la spesa dell'Amministrazione stessa fino a concorrenza dell'importo massimo spendibile di cui allo "Schema di Convenzione", pari all'importo di aggiudicazione, come riportato nel Disciplinare.

Le Aziende Sanitarie contraenti potranno emettere Ordinativi di fornitura, della durata massima complessiva di 48 mesi a decorrere dall'emissione del primo Ordinativo di fornitura, durante la validità della Convenzione (**24 mesi**).

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

Il presente documento disciplina il servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti dalle attività di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e ricerca, prodotti dalle seguenti Aziende Sanitarie:

Lotti	Aziende Sanitarie
1	AOU Policlinico Umberto I
	AOU Sant'Andrea
	A.O. San Giovanni
2	IFO
	Policlinico Tor Vergata
	AO San Camillo-Forlanini
	INMI
3	Asl Roma 2
	Asl Roma 5
	Asl Roma 6
4	Asl Latina
	Asl Frosinone
5	Asl Roma 1
	Asl Roma 3
6	Asl Roma 4
	Asl Rieti
	Asl Viterbo
7	Ares 118

È escluso dal presente appalto il servizio di movimentazione interna dai luoghi di produzione ai depositi temporanei e alle isole ecologiche.

Sono esclusi dal servizio di cui alla presente gara i rifiuti assimilati agli urbani, smaltiti dal Gestore del Servizio Pubblico di raccolta, i rifiuti radioattivi disciplinati dal D.lgs. 230/95, le sostanze stupefacenti di cui al DPR 309/1990 e s.m.i, e le parti anatomiche riconoscibili, per tale ragione non riportati nell'Allegato 3 – Dettaglio della Fornitura al presente Capitolato Tecnico.

Lo svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato Tecnico deve essere assicurato dal Fornitore in conformità al contenuto delle norme legislative, regolamentari e tecniche vigenti in materia, anche in caso di modifiche o integrazioni intervenute dopo la stipula della Convenzione.

Le quantità indicate sono determinate ai soli fini della valutazione ed aggiudicazione delle offerte e non sono vincolanti e garantiti ai fini contrattuali, atteso che, in caso di aggiudicazione, il Fornitore si impegna a prestare i servizi sino a concorrenza dell'importo massimo stabilito, come definito nel

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

Disciplinare di gara ed indicato nei singoli Ordinativi di Fornitura emessi dalle Aziende Sanitarie. Nel caso in cui nel singolo Ordinativo di Fornitura l'Azienda Sanitaria non abbia individuato un codice CER, il cui rifiuto sia prodotto successivamente e in ogni caso quotato in offerta economica, lo stesso può essere inserito con un Atto aggiuntivo all'ODF alle stesse condizioni dell'offerta economica aggiudicata in gara.

I servizi oggetto della fornitura sono riassumibili in:

- a) analisi merceologiche, chimiche e fisiche, finalizzate alla corretta gestione del rifiuto;
- b) fornitura di contenitori, sacchi ed etichette e tutte le attrezzature atte a garantire il regolare svolgimento del servizio, comprese quelle eventualmente necessarie per il deposito temporaneo;
- c) raccolta dei rifiuti dai depositi temporanei e dalle isole ecologiche e trasporto esterno;
- d) pesatura del rifiuto, prima del trasporto;
- e) rilevazione radioattività del rifiuto, prima del trasporto;
- f) gestione dei depositi temporanei e delle isole ecologiche;
- g) caricamento sui mezzi e trasporto esterno;
- h) conferimento ad impianti autorizzati alle operazioni di smaltimento/recupero;
- i) fornitura e consegna dei formulari, registri e di eventuale altra documentazione (documento di trasporto, istruzioni scritte, etc) ove richiesta;
- j) trasmissione delle informazioni necessarie alla compilazione del Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) di cui alla Legge 25/01/1994 n. 70 e s.m.i.;
- k) sistema informativo per la gestione informatizzata delle attività oggetto dell'appalto.

2 DEFINIZIONI

Ove non diversamente specificato, la terminologia adottata nel presente documento si riferisce a quella contenuta nella normativa di riferimento. Si ritiene utile, in aggiunta, definire i seguenti termini:

Aziende: le Aziende Sanitarie/Ospedaliere presso le quali il Fornitore si impegna a prestare i servizi richiesti.

Bonifica: l'insieme degli interventi atti ad eliminare una contaminazione.

Contaminazione: presenza su un oggetto o in una matrice ambientale di un agente, ossia di una sostanza chimica, biologica, fisica che ha effetti sugli organismi e può avere effetti sulla salute umana.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

Contenitore monouso: imballaggio per rifiuti che viene fornito nuovo all'Azienda e può essere utilizzato una sola volta.

Contenitore riutilizzabile: contenitore per rifiuti che deve essere svuotato dai rifiuti stessi, sottoposto a un trattamento (svuotamento, sanificazione e sanitizzazione) che ne consenta il riutilizzo in condizioni igieniche sicure e riutilizzato per le attività oggetto del presente Capitolato.

Deposito temporaneo: nei luoghi di produzione, indica le aree appositamente individuate per il raggruppamento dei rifiuti provenienti dai punti di produzione, effettuato prima del loro allontanamento dai luoghi stessi.

Destinazione finale: impianto di smaltimento o recupero in cui sono effettuate le operazioni di smaltimento previste dall'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 o di recupero previste dall'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.).

Ai fini del presente Capitolato non sono considerate “Destinazione finale” gli impianti in cui sono svolte le operazioni D13, D14, D15, R12, R13. Pertanto, anche, per i rifiuti sottoposti alle operazioni di cui sopra, per Destinazione finale, deve comunque intendersi l'impianto a cui sono successivamente destinati per essere sottoposti alle operazioni da D1 a D12 (smaltimento) o da R1 a R11 (recupero).

Disinfezione: procedimento chimico e/o fisico che si propone di abbassare a livello di sicurezza la carica microbica dei microrganismi patogeni presenti su superfici ed oggetti inanimati. Deve essere sistematicamente preceduta dalla sanificazione.

Fornitura dei contenitori: la fornitura dei contenitori per rifiuti, conformi alle tipologie previste dal presente Capitolato, comprensivi di fascette, etichette e eventuali attrezzature (es. carrelli) per il loro utilizzo e relativa consegna nei luoghi e nei tempi specificati dalle Aziende Sanitarie.

Fornitore: l'Impresa, il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o il Consorzio o la Rete di Imprese risultata/o aggiudicataria/o.

Isola ecologica: area esterna di deposito temporaneo.

Luogo di produzione: tutte le sedi afferenti alle strutture ospedaliere e territoriali e altre articolazioni aziendali in cui si producono e vengono ritirati i rifiuti.

Manutenzione: le attività necessarie a mantenere efficiente e in buono stato un'attrezzatura, un impianto, un'area di deposito o isola ecologica o qualsiasi altro oggetto.

Punto/unità di produzione: i singoli locali in cui si producono i rifiuti.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

Referente dell'Azienda/DEC: Responsabile dell'esecuzione dell'Ordinativo di Fornitura/contratto individuato dall'Azienda o soggetto delegato, che ha la responsabilità di vigilare e sorvegliare sulla corretta gestione del contratto.

Referente del Fornitore: Responsabile dell'esecuzione del contratto individuato (per ciascuna Azienda aderente alla Convenzione) dal Fornitore o soggetto delegato, con il compito di tenere i rapporti con una o più Aziende aderenti alla Convenzione.

Rigenerazione: complesso di operazioni per rigenerare un materiale o un prodotto logorato dall'uso o dal tempo, ossia per ricostituirne le proprietà e le caratteristiche originali, in modo da consentirne il riutilizzo.

Sanificazione: rimozione meccanica da superfici ed oggetti dello sporco visibile aderente, del sangue, delle sostanze proteiche effettuata con l'uso di detergenti, che ha l'effetto di rimuovere i microrganismi e abbassare notevolmente la carica microbica. Deve essere sempre seguita da risciacquo e dalla disinfezione.

Trasporto esterno: fase di gestione dei rifiuti che consiste nella pesatura e movimentazione degli stessi dai depositi temporanei agli impianti di recupero e smaltimento, comprese le operazioni di carico e scarico dei mezzi di trasporto utilizzati e la compilazione del formulario di accompagnamento.

Ordinativo di Fornitura (OdF): documento che regola i rapporti tra il Fornitore e l'Azienda Sanitaria contraente in ordine ai servizi richiesti,

Piano dettagliato degli interventi (PDI): documento redatto dal Fornitore, che colleziona il set informativo del servizio da erogare in ciascuna Azienda sanitaria contraente.

3 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E MODALITA' DI ATTIVAZIONE

Il Servizio descritto nel presente Capitolato Tecnico deve essere svolto dal Fornitore con organizzazione di personale, materiali e mezzi necessari all'esecuzione del servizio e gestione a proprio rischio, ai sensi dell'art. 1655 c.c., nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, comunitarie, nazionali, regionali e successive modifiche e integrazioni nonché nel rispetto delle disposizioni stabilite dalle Aziende Sanitarie Contraenti.

Il Fornitore individua, per ciascuna Azienda, un proprio Referente con cui la stessa Azienda si interfaccia per la gestione del servizio (la stessa persona individuata dal Fornitore può essere Referente per una o più Aziende).

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

Il Servizio comprende quanto necessario allo svolgimento di tutte le attività descritte nel presente Capitolato ed in particolare:

- **esecuzione di analisi** merceologiche, chimiche e fisiche finalizzate alla corretta gestione del rifiuto (classificazione del rifiuto, identificazione delle categorie di pericolo, trattamento, trasporto, smaltimento/recupero, ecc.), come indicato nel paragrafo 4 e compilazione delle relative schede ADR;
- **fornitura** di contenitori per i rifiuti e di imballaggi per il trasporto nelle quantità necessarie al regolare svolgimento del servizio, nel rispetto delle caratteristiche tecniche indicate nel paragrafo 5 del presente Capitolato e di tutte le attrezzature atte a garantire il regolare svolgimento del servizio, comprese quelle eventualmente necessarie per il deposito temporaneo;
- **pesatura dei rifiuti**, come specificato nel paragrafo 6;
- **rilevazione della radioattività**, come specificato nel paragrafo 7;
- **organizzazione e adeguamento dei depositi temporanei**, come specificato nel paragrafo 8;
- **caricamento sui mezzi e trasporto esterno** con mezzi idonei e personale formato ed autorizzato, come specificato nel paragrafo 10, nel rispetto delle norme sul trasporto delle merci pericolose ove applicabile;
- **conferimento ad impianti autorizzati alle operazioni di smaltimento/recupero**, in relazione alla specifica natura dei rifiuti;
- **intervento di bonifica** in caso di dispersione o versamento accidentale di rifiuti nelle pertinenze delle Aziende durante le operazioni di, carico e trasporto, nonché messa in sicurezza dell'area interessata, secondo procedure validate dalle Aziende;
- **compilazione e consegna dei formulari** e di eventuale altra documentazione (documento di trasporto, istruzioni scritte, etc) ove richiesta, come specificato nel paragrafo 12;
- **trasmissione delle informazioni necessarie alla compilazione del Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD)** anche in formato elettronico compatibile con il formato per la trasmissione telematica del MUD;
- **sistema informativo**: il Fornitore deve garantire l'operatività di un sistema informativo per la gestione informatizzata delle attività oggetto dell'appalto, come specificato nel paragrafo 13;
- **supporto tecnico e normativo**: il Fornitore deve garantire il proprio supporto tecnico normativo garantendo la disponibilità di persone particolarmente esperte per assistere le Aziende Sanitarie

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

Contraenti nell'esecuzione dei contratti, anche nell'ambito delle attività di informazione, formazione e addestramento del personale sanitario.

Tutti i materiali, le sostanze, i preparati e le attrezzature impiegate per l'espletamento del servizio devono essere conformi a tutte le prescrizioni di legge vigenti.

Modalità di attivazione

Vengono qui di seguito indicate le modalità con le quali le Aziende Sanitarie provvederanno ad aderire alla Convenzione, emettere Ordinativi di fornitura nonché avviare il servizio previsto.

L'Azienda sanitaria, al fine di aderire alla Convenzione stipulata tra la Regione Lazio e il Fornitore aggiudicatario, emette l'Ordinativo di fornitura indicando l'importo totale del servizio richiesto, ottenuto a partire dai prezzi indicati in offerta economica e dalle quantità e tipologie di rifiuto oggetto del servizio.

Il Fornitore, entro 2 giorni lavorativi dalla ricezione dell'Ordinativo di fornitura ha l'obbligo di concordare con l'Azienda Sanitaria interessata la data del sopralluogo o di più sopralluoghi che dovranno comunque avvenire entro 10 giorni solari dalla ricezione della richiesta stessa.

I sopralluoghi saranno effettuati presso le sedi indicate dalla singola Azienda Sanitaria, al fine di rilevare l'ampiezza, lo stato e le caratteristiche dei luoghi.

In tale occasione, l'Azienda Sanitaria comunicherà al Fornitore il nominativo del referente individuato e tutte le indicazioni ritenuti utili all'erogazione del servizio.

Entro 30 giorni solari dal sopralluogo, pena l'applicazione delle penali, il Fornitore dovrà fornire all'Azienda interessata il **Piano dettagliato degli interventi**.

Il Piano deve riportare nel dettaglio le modalità, i tempi e le quantità di esecuzione del servizio e delle attività ad esso connesse, ed in particolare deve contenere le seguenti informazioni:

- identificare le sedi di produzione dell'Azienda sanitaria in termini di codifica, indirizzi e localizzazione dei depositi temporanei e dei punti di prelievo;
- descrivere la consistenza dei locali, dei mezzi e delle attrezzature che l'Azienda può assegnare al Fornitore a titolo di comodato d'uso gratuito o che il Fornitore intende utilizzare/fornire per l'esecuzione dei servizi (es. numero, tipologia e stato conservativo);
- identificare i rifiuti oggetto del servizio (codice CER e quantità stimate);



ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

- per ciascun presidio/sede individuato, riportare i codici CER da ritirare e le rispettive frequenze ritiro;
- per ciascun presidio/sede individuato indicare il numero e tipologia di contenitori necessari per ciascun punto di produzione (fabbisogno di contenitori);
- per ciascun presidio/sede individuato indicare i luoghi, i tempi (orari e/o fasce orarie) di ritiro e di consegna contenitori;
- numero e tipologia di attrezzature (scarrabili, cisterne, etc..) messe a disposizione con relativa data di consegna ed eventuale installazione;
- calendario e modalità di riqualificazione/ottimizzazione e allestimento degli spazi, dei locali e delle aree locali per l'esecuzione del servizio;
- calendario della manutenzione ordinaria e della pulizia e sanificazione delle attrezzature eventualmente fornite e degli spazi dedicati, dei locali e delle aree, del deposito temporaneo e dell'isola ecologica;
- elenco degli automezzi impiegati per l'esecuzione del servizio, adeguati alle specifiche caratteristiche e dimensioni dell'accesso ai depositi temporanei;
- individuazione degli impianti di destinazione dei rifiuti;
- pianificazione delle iniziative finalizzate al contenimento della produzione e alla separazione dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo;
- pianificazione degli interventi di formazione all'uso del sistema informativo web based;
- piano di autocontrollo proposto dalla ditta, attività, metodologia e calendarizzazione;
- indicazioni e recapiti dei referenti individuati dal Fornitore per la gestione del servizio;
- tutto quant'altro si ritiene opportuno indicare.

L'Azienda Sanitaria, una volta ricevuto il Piano dettagliato degli interventi, potrà valutarne l'adeguatezza ovvero verificare la presenza degli elementi essenziali di cui sopra e:

- accettarlo,
- inviare, tramite il referente, le proprie deduzioni. Il Fornitore, in tal caso dovrà riformulare un nuovo piano recependo la richiesta di modifiche del DEC dell'Azienda Sanitaria, nei limiti di quanto indicato nel Capitolato tecnico e/o nell'offerta migliorativa proposta, e inviarle entro i successivi 5 giorni solari, pena applicazione delle penali.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

È compito dell'Azienda Sanitaria controllare che all'interno del Piano dettagliato degli interventi siano state correttamente recepite ed esplicitate le richieste e le esigenze dell'Azienda medesima, attraverso una verifica sia tecnica sia economica. Il Piano si intende approvato trascorsi 10 giorni dalla ricezione da parte dell'Azienda Sanitaria oppure mediante comunicazione scritta dello stesso entro un termine inferiore. Si specifica che il Piano deve essere firmato dalle parti e costituisce l'allegato obbligatorio all'Ordinativo di Fornitura, regolando in tal senso i rapporti tra le parti unitamente all'Ordinativo di Fornitura e alla Convenzione stipulata; qualunque modifica al Piano (successiva alla firma) ovvero ogni qualvolta, nel corso dell'Ordinativo di Fornitura, il Fornitore e/o l'Azienda Sanitaria abbia la necessità di modificare quanto concordato, deve essere preventivamente concordata e recepita ovvero formalizzata mediante un Atto Aggiuntivo che viene allegato al Piano. La mancata comunicazione dell'avvenuta modifica di uno qualsiasi degli elementi sopra riportati (per es. cambio dei punti di consegna o dei percorsi dei mezzi di trasporto, ecc.) o il mancato recepimento delle modifiche concordate dà luogo all'applicazione delle penali di cui al paragrafo 23.

L'approvazione del Piano può essere condizionata, a titolo esemplificativo, dai seguenti fattori:

- il rispetto delle modalità, tempi e attività previste nel Capitolato tecnico e nell'offerta presentata dal Fornitore (se migliorativa) e di quanto concordato a seguito del/i sopralluogo/ghi;
- il calendario delle attività che deve essere compatibile con il normale svolgimento delle attività dell'Azienda.

Resta inteso che il Fornitore dovrà garantire la continuità dei servizi presi in carico e dovrà quindi coordinarsi con il DEC per il subentro nel servizio.

Il Fornitore deve, entro l'approvazione del Piano e per ciascuna Azienda Sanitarie, provvedere a:

- fornitura di adeguate scorte di materiali di consumo, per soddisfare il fabbisogno di ogni Punto di produzione;
- raccolta, trasporto e smaltimento di eventuali rifiuti lasciati in deposito dal Fornitore uscente;
- custodia di attrezzature eventualmente lasciati presso le Aziende Sanitarie dal Fornitore uscente fino alla riconsegna degli stessi alla ditta proprietaria.

4 TIPOLOGIA DI RIFIUTI, QUANTITA' E ANALISI

Una stima annua dei rifiuti prodotti dalle Aziende Sanitarie è indicata nell'**Allegato 3 Dettaglio della Fornitura**, in cui è riportato l'elenco dei rifiuti prodotti dalle Aziende nel normale ciclo produttivo:

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

sono indicati il codice CER, lo stato fisico del rifiuto, la produzione annua in chilogrammi, la frequenza del ritiro, eventuale presenza di sistemi di raccolta dei rifiuti (es. cisterne, campane di vetro, roll container, ecc.).

Le informazioni contenute nell'Allegato 3 di cui sopra hanno carattere indicativo, le tipologie di rifiuti riportate sono quantificate in maniera presuntiva, sulla base dei dati in possesso di ciascuna Azienda Sanitaria alla data di predisposizione della presente gara; le modalità di svolgimento del servizio devono essere concordate con le singole Aziende Sanitarie al momento della definizione del Piano dettagliato degli interventi, di cui al paragrafo 3.

In fase di avvio del servizio il Fornitore deve effettuare le analisi merceologiche, chimiche e fisiche, finalizzate alla corretta gestione del rifiuto (classificazione del rifiuto, identificazione delle categorie di pericolo, trattamento, trasporto, smaltimento/recupero, ecc.) richieste dalla singola Azienda Sanitaria. Tale attività è compresa nel costo dell'appalto.

Il Fornitore si impegna a ripetere, successivamente al primo anno di contratto, **con cadenza almeno annuale** (almeno 1 volta/anno) le suddette analisi. Il Fornitore deve servirsi di laboratori analisi pubblici o privati o enti esterni specializzati, accreditati ACCREDIA.

I certificati di analisi in originale o in copia conforme devono essere consegnati alle Aziende e caricati a sistema.

La mancata esecuzione delle analisi merceologiche, chimiche e fisiche, finalizzate alla corretta gestione dei rifiuti comporta l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 23.

5 FORNITURA CONTENITORI ED ETICHETTE

Per tutta la durata dell'Ordinativo di Fornitura, il Fornitore provvede alla fornitura di tutto il materiale elencato nel presente paragrafo, necessario all'espletamento del servizio, in quantità tali da soddisfare le esigenze di ciascuna Azienda Sanitaria Contraente.

Tutti i contenitori (compresi i sacchi, laddove richiesti) devono:

- essere consegnati integri, puliti, asciutti, privi di contaminazioni e residui ed esenti da cattivi odori, con modalità tali da conservare tali caratteristiche;
- essere etichettati e/o serigrafati, a cura del Fornitore, secondo quanto indicato dalla normativa vigente. Sull'etichetta andrà riportato il codice CER, la descrizione del rifiuto, la categoria di pericolo; sulla stessa etichetta dovrà essere possibile scrivere la data di chiusura, il nome



dell'Azienda e del reparto produttore, la descrizione aggiuntiva. Deve essere consegnato un numero di etichette superiore a quello dei contenitori;

- possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti ai quali sono destinati;
- essere facilmente stoccabili e possibilmente impilabili;
- essere distinti secondo un codice colore, da concordare con le singole Aziende, in funzione della tipologia di rifiuto contenuto;
- essere imballati in modo tale da garantirne la corretta conservazione;
- essere provvisti di sistemi di presa agevoli all'impugnatura e resistenti, che non interferiscano con il normale uso del contenitore, almeno per i contenitori di volume maggiore di 7 litri;
- possedere una forma che ne garantisca la massima stabilità durante l'utilizzo e trasporto;
- possedere una chiusura finale di facile attuazione, senza l'impiego di attrezzi;
- non contenere lattice (*"latex free"*), né sostanze clorate;
- per gli imballaggi destinati al trasporto dei rifiuti classificati come merce pericolosa ai sensi della normativa ADR, l'offerente deve allegare all'Offerta Tecnica il Rapporto di prova previsto al punto 6.1.5.8 della normativa ADR. Detta documentazione deve essere, inoltre, messa a disposizione dell'Azienda Sanitaria Contraente preventivamente alla fornitura degli imballaggi medesimi;
- ove previsti, i sacchi, privi di lacci termosaldati, devono essere corredati da apposite fascette di chiusura, fornite in numero superiore ai sacchi, facilmente chiudibili, non riapribili (per evitare spargimenti accidentali del contenuto) e di lunghezza e resistenza adeguata, per consentire una facile chiusura del sacco.

L'operatore economico deve specificare per i rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo (CER 18 01 03* – 18 02 02*) e per i medicinali citotossici e citostatici (CER 18 01 08*) la tipologia di contenitore che intende utilizzare tra monouso/riutilizzabili; in caso di contenitori riutilizzabili, l'operatore economico deve fornire, in Offerta Tecnica, una descrizione dettagliata dei processi che ne consentono il riutilizzo, specificando:

- natura e ubicazione di attrezzature e impianti di trattamento impiegati (di cui deve essere fornita un'adeguata documentazione tecnica e materiale illustrativo);
- capacità produttiva degli impianti espressa in numero di contenitori processati al giorno;
- sostanze e preparati impiegati (di cui devono essere fornite le schede tecniche e di sicurezza);



- procedure seguite per l'esecuzione del processo che ne consente il riutilizzo, il controllo dell'efficacia e l'eventuale validazione del processo stesso.

Il responsabile della fornitura dovrà produrre e inviare per posta elettronica trimestralmente al DEC dell'Azienda Sanitaria, la documentazione attestante l'avvenuta sanificazione disinfezione e rigenerazione dei contenitori riutilizzabili sopra descritte.

Inoltre, il fornitore si dovrà impegnare, dove richiesto dalle singole Aziende Sanitarie, per le aree ad alto rischio infettivo a fornire la tipologia di contenitore (tra quelli proposti dall'operatore nell'offerta tecnica) ritenuta più idonea dall'Azienda per la specifica area.

Presso ogni sede, i contenitori devono essere consegnati nelle zone individuate dal Referente dell'Azienda. La fornitura dei contenitori deve essere sistematica, costante, prevedere una scorta adeguata, concordata con il Referente/DEC dell'Azienda, periodicamente reintegrata in autonomia dal Fornitore e registrata a sistema. L'approvvigionamento deve avvenire con tempi e modalità tali da assicurare il fabbisogno di ciascun luogo di produzione ma, contemporaneamente, non creare eccessivi accumuli di materiale presso le Aziende, anche al fine di garantire il rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi.

Nel caso in cui si verificasse un aumento straordinario del fabbisogno di contenitori che comporti la necessità di approvvigionamento imprevisto, deve essere garantita la loro fornitura entro 12 ore lavorative dalla richiesta per posta elettronica o al numero dedicato di cui al paragrafo 18.

Il servizio deve comprendere la fornitura delle seguenti tipologie di contenitori e sacchi:

TIPOLOGIA DI CONTENITORE

06 04 04 Rifiuti contenenti mercurio (per eventuali giacenze)*

Per i termometri a mercurio:

- **Contenitori rigidi** a bocca larga, in materiale idoneo al contenimento dei rifiuti, di capacità indicativa pari a 1 litro provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto durante l'utilizzo e il trasporto.

Per gli sfigmomanometri:

- **Contenitori rigidi**, in materiale idoneo al contenimento dei rifiuti, di capacità indicativa pari a 30 litri, provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto durante l'utilizzo e il trasporto.
- **Contenitori rigidi**, a bocca larga, di capacità indicativa pari a litri 0,2 e 0,5 provvisti di idonea chiusura per impedire la fuoriuscita del contenuto durante l'utilizzo e il trasporto.

Per i neon:



TIPOLOGIA DI CONTENITORE

- **Contentori rigidi** di varia volumetria in materiale idoneo al contenimento dei rifiuti.

08 03 17 Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose*

- **Sacco in plastica**, impermeabile di colore facilmente identificabile, di spessore adeguato, aventi adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica. Per tali tipologie di rifiuto il Fornitore dovrà fornire dei contenitori rigidi esterni di capacità indicativa 40 e 60 litri per contenere il sacco, che una volta riempito, potrà essere sfilato e conferito nel deposito temporaneo.

06 01 e successivi Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi*

09 01 01 Soluzione di sviluppo e attivanti a base acquosa*

09 01 04 Soluzioni fissative*

13 02 08 Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione*

18 01 06 Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose*

18 01 10 Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici*

- **Per rifiuti liquidi: Contentori rigidi** (taniche) in materiale compatibile con la composizione e la pericolosità del rifiuto, di varia volumetria (indicativamente 5, 10 e 20 litri), stabili, con apertura adeguata, trasparente, provvisti di idonee chiusure (es. doppio tappo di cui uno a pressione ed uno a vite) e di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione. Devono essere corredati di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento (es. sistemi di connessione con le apparecchiature produttrici del rifiuto) e conformi, ove richiesto, alle normative sul trasporto delle merci pericolosi. Se impiegati contenitori riutilizzabili devono essere bonificati dopo ogni ciclo di utilizzo. Tale procedimento deve essere documentato su richiesta dell'Azienda contraente.

- **Cisterne** in materiale compatibile con la composizione e pericolosità del rifiuto indicativamente da 500 e 1.000 litri.

- **Altre attrezzature:** vasche di contenimento (controvasche) di volume adeguato, per eventuali fuoriuscite di liquidi dai contenitori di cui sopra.

- **Per rifiuti solidi: Contentori rigidi** in materiale compatibile con la composizione e la pericolosità del rifiuto, di varia volumetria (indicativamente 40, 60 litri). Se impiegati contenitori riutilizzabili devono essere bonificati dopo ogni ciclo di utilizzo.

Si richiede, inoltre, senza oneri economici aggiuntivi, la fornitura di materiale inerte riempitivo da imballaggio.

09 01 07 Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento

17 01 07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06

17 02 01 Legno



ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

TIPOLOGIA DI CONTENITORE

17 02 03 Plastica

17 04 03 Piombo

17 04 05 Ferro e acciaio

17 06 04 Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03

17 09 04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

19 08 01 Vaglio

20 03 07 Rifiuti ingombranti

- **Sacchi in plastica**, impermeabile, di diverso colore, di spessore adeguato, aventi adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica anche da inserire nei contenitori rigidi appresso specificati.
- **Bidoni** carrellati di capacità indicativa di 120 e 240 litri.
- **Contenitori rigidi**, di colore diverso e in materiale adeguato al contenimento dei rifiuti di capacità indicativa di 30 e 60 litri.
- Per grandi quantità e per i rifiuti ingombranti dovranno essere forniti compattatori o container scarrabili (con misura a scelta del Fornitore tra 8 e 30 mc), big bag ovvero campane per gli imballaggi in vetro (con misura a scelta del Fornitore fino a 3.200 litri)

15 01 10 Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze*

15 02 02 Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose*

- **Contenitori rigidi** resistenti compatibili con le sostanze da smaltire. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 30 e 60.
- **Contenitori** di capacità indicativa da 1 mc (tipo big bag, cassa pallet, ecc), movimentabili con un transpallet.
- **Sacchi in plastica** impermeabili, di capacità indicativa di 60 e 100 litri, di colore facilmente identificabile, di spessore adeguato, aventi adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica, facilmente richiudibili, da impiegare presso le UU.OO.

16 02 11 Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC*

16 02 13 Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12*

16 02 14 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13

16 02 15 Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso*

16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15



TIPOLOGIA DI CONTENITORE

16 05 05 Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04

20 01 21 Tubi fluorescenti*

- **Piccole quantità:** Contenitori rigidi resistenti. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 40 e 60.
- **Grandi quantità:** Caricamento diretto su automezzo, anche con l'utilizzo di pallet, cassoni, bancali/cassa pallet

16 05 06 Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio*

19 09 05 Resine a scambio ionico saturate o esaurite

- **Contenitori rigidi** resistenti compatibili con le sostanze da smaltire e con eventuale sistema chiusura di sicurezza. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 30 e 60.

Si richiede, inoltre, senza oneri economici aggiuntivi, la fornitura di materiale inerte riempitivo da imballaggio

16 06 e seguenti Batterie ed accumulatori

- **Contenitori rigidi**, resistenti, provvisti dei simboli e delle scritte obbligatori per legge, rigidi dotati di coperchio per impedire la fuoriuscita del contenuto durante l'utilizzo e il trasporto:
 - di capacità indicativa pari a litri 40 e 60 litri, per le batterie alcaline e ricaricabili;
 - indicativamente **da 1 e 5 litri, a bocca larga e a tubo da 30 litri** per le UU.OO.;
 - indicativamente **da 1 metro cubo**, per gli accumulatori al piombo, resistenti agli acidi.

*18 01 03**

*18 02 02**

Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

- **Sacchi in plastica**, impermeabili, di colore facilmente identificabile, recanti corretto pittogramma, di spessore adeguato, aventi adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica in modo da evitare perdite di contenuto alle normali condizioni di trasporto. I sacchi devono essere forniti in numero superiore a quello dei contenitori di seguito indicati. I sacchi devono avere dimensione adeguata alla volumetria dei contenitori; una volta posizionati negli stessi, il bordo deve sporgere in misura tale da garantire la corretta chiusura (indicativamente 10 cm).
- **Contenitori esterni** rigidi omologati al trasporto delle merci pericolose, di colore facilmente identificabile, resistenti, agevolmente stoccabili e impilabili sia da vuoti che da pieni, con chiusura tale da impedire dispersioni accidentali del materiale all'esterno. I contenitori devono



TIPOLOGIA DI CONTENITORE

essere proposti in diversi formati, con capacità indicative pari a litri 20, 40 e 60. Nel caso in cui il Fornitore offra contenitori riutilizzabili devono essere documentate le modalità adottate per la sanificazione, la disinfezione e per la rigenerazione, nonché, il responsabile della fornitura deve produrre e trasmettere trimestralmente per posta elettronica al Referente/DEC dell'Azienda Sanitaria, copia dei risultati degli esiti dei controlli condotti per verificare l'idoneità del processo, pena l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 23. Per quanto concerne esclusivamente il Lotto 9 - Ares 118 si rappresenta che i suddetti contenitori dovranno, inoltre, essere idonei ad esseri collocati dietro il sedile dell'autista (contenitori da 60 litri) e nel vano sanitario del mezzo di soccorso (contenitore da 20 litri).

- **Contenitori rigidi monouso per rifiuti taglienti e pungenti**, di colore facilmente identificabile, impermeforabili, resistenti agli urti.

Le dimensioni e le forme dei contenitori devono essere idonei per applicazioni diversificate, ad esempio:

- devono essere previsti contenitori di varie volumetrie, indicativamente litri 0,6; 3; 6; 12;
- “da tasca” e “da zaino” per assistenza extraospedaliera;
- a base stabile per evitare il ribaltamento;
- contenitori per smaltimento aghi lunghi e cannule, vetrerie da laboratorio;
- contenitori da utilizzare sotto cappa, per microbiologia.

L'apertura del contenitore deve consentire di deconnettere la parte pungente dal resto del presidio, ma anche di inserire agevolmente i dispositivi sanitari non deconnessi, senza contaminare l'esterno del contenitore stesso; deve inoltre essere dotato di chiusura temporanea per impedire la fuoriuscita del materiale una volta immesso nel contenitore. La chiusura finale deve risultare ermetica. I contenitori devono garantire condizioni di sicurezza equivalenti per gli operatori sanitari (resistenza alla caduta, al taglio e alla perforazione), essere conformi alla norma B.S. 7320 1990 (Standard Britannici per contenitori di oggetti pungenti). Il possesso di tali requisiti deve essere attestato da un certificato in lingua italiana emesso dal laboratorio accreditato che ha effettuato le prove. Devono inoltre essere forniti, ove richiesto, i sistemi di ancoraggio destinati ad accogliere i contenitori per rifiuti taglienti e pungenti all'interno dei mezzi di soccorso.

18 01 04

Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

- **Sacchi in plastica** di dimensioni indicative pari a litri 100, impermeabile di colore facilmente identificabile e concordato con l'Azienda Sanitaria, di spessore adeguato, aventi adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica.



TIPOLOGIA DI CONTENITORE

- **Contenitori rigidi** di colore facilmente identificabile completi di sacco in plastica e laccetto di chiusura. I contenitori devono essere proposti nei seguenti formati: capacità indicativa pari a litri 40 e 60.

18 01 08 Medicinali citotossici e citostatici*

- **Contenitori rigidi** omologati al trasporto delle merci pericolose, di colore facilmente identificabile, resistenti, agevolmente stoccabili e impilabili sia da vuoti che da pieni, completi di sacco in plastica e laccetto di chiusura, con chiusura tale da impedire dispersioni accidentali del materiale all'esterno. I contenitori devono essere proposti in diversi formati, con capacità indicative pari a litri 20, 40 e 60.
- **Contenitori rigidi monouso per rifiuti taglienti e pungenti** per la preparazione di farmaci, di colore facilmente identificabile, imperforabili, resistenti agli urti, impilabili sia da vuoti sia da pieni, di dimensione indicativa compresa tra i 4 e i 10 litri ovvero di facile utilizzo all'interno delle cappe di lavorazione dei farmaci di cui sopra. La chiusura finale deve risultare ermetica. I contenitori devono garantire condizioni di sicurezza equivalenti per gli operatori sanitari (resistenza alla caduta, al taglio e alla perforazione), essere conformi alla norma B.S. 7320 1990 (Standard Britannici per contenitori di oggetti pungenti). Il possesso di tali requisiti deve essere attestato da un certificato in lingua italiana emesso dal laboratorio accreditato che ha effettuato le prove.

*18 01 09 Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08**

- **Sacchi in plastica** di dimensione indicativa di 20 litri, impermeabili, di colore facilmente identificabile, di spessore adeguato, aventi adeguate caratteristiche di resistenza meccanica e chimica da impiegare presso le UU.OO.
- **Contenitori rigidi** di colore facilmente identificabile, di capacità indicativa da 20, 40, 60 litri, impilabili sia da vuoti, sia da pieni, dotati di sacco interno.
Si richiede, inoltre, senza oneri economici aggiuntivi, la fornitura di materiale inerte riempitivo da imballaggio

19 08 05 Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

20 03 04 Fanghi delle fosse settiche

- **Contenitori rigidi** di varia volumetria in materiale idoneo al contenimento dei rifiuti.
- **Cisterne** in materiale compatibile con la composizione e pericolosità del rifiuto indicativamente da 500 e 1.000 litri.

I contenitori dovranno essere forniti nelle tipologie e nei quantitativi necessari al corretto svolgimento del servizio, come richiesto dall'Azienda Sanitaria contraente. Il Fornitore si rende disponibile a fornire,



comunque, i sacchi anche separatamente ai contenitori esterni secondo le specifiche esigenze delle singole Aziende nella misura di circa il 10% del fabbisogno complessivo dei contenitori necessari per l'espletamento del servizio.

Il Fornitore deve provvedere, in caso di rottura accidentale del contenitore alla sostituzione dello stesso e allo smaltimento del contenitore sostituito.

Qualora in sede di esecuzione del servizio il Fornitore dovesse introdurre l'utilizzo di diversi/nuovi contenitori, dovrà preventivamente concordare tale innovazione con l'Azienda Contraente nonché consegnare le relative schede tecniche e relativa campionatura.

In caso di consegna di contenitori difformi da quelli proposti in Offerta Tecnica senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Azienda Sanitaria ovvero in caso di consegna di contenitori con imballaggi difettosi, mancanti o carenti delle prescrizioni, ovvero difettosi e/o visibilmente sporchi e/o usurati, il Fornitore è tenuto a provvedere all'immediata sostituzione dei contenitori difformi, fatta salva l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 23.

Nel caso in cui i container, le cisterne e le attrezzature, a seguito di utilizzo, non dovessero essere più funzionali al servizio, il Fornitore deve provvedere alla loro immediata sostituzione.

6 SISTEMA DI PESATURA

Il Fornitore si deve dotare di un adeguato sistema di pesatura dei rifiuti presso ciascuna struttura sanitaria, la cui fornitura, manutenzione ed utilizzo è a proprio carico, affinché prima del trasporto sia disponibile il dato del peso dei rifiuti trasportati.

La Ditta Concorrente deve presentare una proposta documentata delle soluzioni tecniche che intende adottare per la pesatura dei rifiuti. L'adequatezza delle soluzioni proposte dalla Ditta Concorrente è sottoposta a valutazione tecnica. Per assicurare che i risultati delle misurazioni siano validi, si richiede che i sistemi di pesatura siano:

- tarati o verificati prima del loro utilizzo e ad intervalli regolari (comunque non superiori a 3 anni), secondo quanto previsto dal D.M. 182 del 28.3.2000. In alternativa a quanto previsto dal D.M. citato, la taratura e la verifica possono essere eseguiti da laboratori o enti esterni specializzati, accreditati ACCREDIA, ovvero dal costruttore, a fronte di campioni riferibili a campioni internazionali o nazionali, per verificarne il buon funzionamento. La taratura o verifica deve essere documentata da un rapporto di prova conservato in copia in corrispondenza dello



strumento di pesatura e consegnato in copia al Referente dell'Azienda. Si considera adeguato uno strumento per il quale l'errore da associare alle misure sia inferiore al 5%;

- regolati ogni volta che sia necessario;
- identificati da un codice che permetta di risalire allo stato di taratura;
- protetti da regolazioni sbagliate che compromettano i risultati delle misure;
- utilizzati e conservati prevenendo danneggiamenti o deterioramenti.

Nel caso in cui si rilevi che tali sistemi non siano idonei, il Fornitore ne deve impedire l'utilizzo e provvedere alla loro immediata sostituzione.

Il sistema di pesatura può essere differenziato in relazione alla quantità di rifiuti da prelevare ed alla situazione esistente nelle diverse strutture sanitarie: ad esempio, per le sedi aziendali in cui non è possibile il posizionamento di una bilancia, il sistema di pesatura deve essere posto sull'automezzo utilizzato per il trasporto dei rifiuti; esso deve in ogni caso soddisfare i seguenti requisiti:

- deve essere utilizzato dal personale che effettua le operazioni di caricamento dei mezzi e trasporto dei rifiuti. Durante l'esecuzione del servizio, l'Azienda si riserva di effettuare controlli a campione, in contraddittorio, sulle operazioni di caricamento dei mezzi e pesatura;
- deve produrre in automatico, al termine della pesatura e prima dell'effettuazione del trasporto, una registrazione (scontrino) che deve essere allegata alla prima copia del formulario di identificazione e registrata a sistema. Lo scontrino deve riportare almeno le seguenti informazioni:
 - peso lordo (peso del cassone e contenitori pieni);
 - tara (peso del cassone e contenitori vuoti);
 - peso netto (peso del carico prelevato);
 - data e orario dell'operazione di carico/scarico;
 - numero del cassone (se si utilizza un cassone/container);
 - numero di contenitori o imballaggi per tipo di cassone/contenitore scarrabile.

Sul formulario, prima del trasporto, devono essere riportate le seguenti informazioni:

- il peso dei contenitori pieni;
- il peso del solo rifiuto.

Per tali fini, all'atto dell'avvio del servizio, deve essere verificato in contraddittorio il peso di ciascun tipo di contenitore. Tale operazione deve essere ripetuta ogni qualvolta sia concordata una

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

modifica/sostituzione del tipo di contenitore; le Aziende si riservano altresì di eseguire ulteriori controlli a campione.

Per i rifiuti liquidi raccolti in cisterna, in alternativa alla pesatura in uscita dall'Azienda, è ammessa la misura della quantità prelevata mediante l'impiego di apposito conta-litri, fermo restando l'obbligo di verificare il peso a destino.

Laddove siano presenti sistemi di pesatura di proprietà dell'Azienda, il Fornitore potrà utilizzarli ai fini del servizio oggetto del contratto, rimanendo in ogni caso a suo carico gli interventi di taratura, verifica, regolazione sopra riportati.

7 RILEVAZIONE DELLA RADIOATTIVITA'

Il Fornitore si deve dotare presso ciascuna struttura ospedaliera, o comunque presso le strutture che in relazione alla produzione dei rifiuti presentino tale rischio, di un adeguato sistema atto a verificare il livello di radioattività dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo e dei medicinali citotossici e citostatici la cui fornitura, manutenzione ed utilizzo per tutto il periodo di validità della Convenzione e del singolo Ordinativo di Fornitura è a proprio carico, affinché prima del trasporto sia esclusa la presenza di eventuali rifiuti radioattivi.

Il sistema di misura della radioattività deve essere sottoposto a taratura e verifica di buon funzionamento a cura e spese del Fornitore, analogamente a quanto richiesto per i sistemi di pesatura sopra richiamati. L'Azienda si riserva la facoltà di eseguire verifiche di buon funzionamento del sistema in contraddittorio, avvalendosi del proprio esperto di radioprotezione.

Le soluzioni proposte devono prevedere la rilevazione della radioattività del singolo contenitore e devono consentire di individuare preferibilmente il singolo contenitore contaminato da materiale radioattivo. Il Fornitore deve rilasciare una registrazione dell'avvenuto controllo e del risultato per ogni formulario emesso anche a sistema, che in ogni caso deve avvenire prima del trasporto all'esterno.

Se viene rilevata una radioattività superiore al più restrittivo fra il limite di legge e i limiti di accettabilità stabiliti presso gli impianti di smaltimento o recupero, il Fornitore deve:

- individuare i singoli contenitori il cui livello di radioattività supera tale limite;
- separare i contenitori radioattivi dagli altri, apporre sugli stessi le etichette concordate con l'Azienda e depositarli quindi in sicurezza nel luogo individuato dall'esperto di radioprotezione dell'Azienda;

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

- dare immediata comunicazione di quanto sopra al DEC e/o al Referente individuato dall'Azienda Sanitaria.

Nel caso in cui in Azienda non sia stata rilevata la presenza di rifiuti radioattivi e l'impianto di smaltimento o recupero rilevi che il livello di radioattività del/dei contenitori o del carico sia superiore al limite di cui sopra, la gestione di tale non conformità e i relativi oneri (ivi comprese le eventuali spese legali) sono a totale carico del Fornitore.

In sede di Offerta Tecnica, la Ditta Concorrente deve presentare una proposta documentata delle soluzioni tecniche che intende adottare per la verifica del livello di radioattività di cui al presente paragrafo compreso nel servizio

8 DEPOSITO TEMPORANEO - ISOLA ECOLOGICA

Nell'Allegato 3 Dettaglio della fornitura per il sopralluogo è riportata la presenza eventuale di aree di deposito temporaneo presso le strutture sanitarie.

L'operatore economico deve presentare nella Relazione Tecnica le soluzioni che intende adottare per l'organizzazione e allestimento dei depositi temporanei, delle attrezzature, dei contenitori (cisterne, container, compattatori, ecc.), coerente e adeguata con l'attuale dotazione riportata nel suddetto Allegato, tenuto conto della normativa vigente. L'operatore deve:

- provvedere alla riqualificazione/ottimizzazione degli spazi, alla manutenzione dei locali e delle aree per l'esecuzione del servizio e garantire un adeguato allestimento degli stessi;
- consegnare e collocare i contenitori, nei luoghi concordati con le Aziende;
- adottare le misure necessarie ad impedire l'accesso ai suddetti contenitori, all'isola ecologica e al deposito temporaneo alle persone non autorizzate e apporre la necessaria cartellonistica;
- applicare soluzioni idonee a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici (container chiusi, tettoie, ecc.) e ad impedire inquinamenti ambientali (es. percolazione);
- prevedere soluzioni idonee a garantire la periodica pulizia e sanificazione delle attrezzature installate e dei locali adibiti a deposito temporaneo/isola ecologica;
- garantire la separazione dei rifiuti ai sensi di legge ed identificare con i rispettivi codici CER la tipologia dei rifiuti situati all'interno dei depositi e/o aree ecologiche.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

Tutte le soluzioni che verranno impiegate devono essere obbligatoriamente compatibili con le caratteristiche logistiche e con gli impianti delle singole strutture sanitarie (es. idrico, elettrico, fognario, ecc.), senza che da ciò vengano determinati ulteriori oneri a carico delle Aziende stesse.

Le Aziende Sanitarie mettono a disposizione le aree e le utenze necessarie all'esecuzione dell'Ordinativo di fornitura; il Fornitore si impegna al corretto impiego di dette aree.

Le attrezzature fornite dal Fornitore (es. container, compattatori) possono essere rimosse solo dopo autorizzazione del Referente dell'Azienda e comunque entro 30 giorni dalla richiesta. La rimozione di tali attrezzature e il ripristino dell'area sono obbligatorie e interamente a carico del Fornitore.

Rispetto ai laboratori e alle anatomie patologiche in cui è prevista la presenza di cisterne, queste ultime devono essere in materiale idoneo e devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. Le cisterne devono essere dotate di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume delle cisterne stesse. Qualora in uno stesso insediamento vi siano più cisterne che raccolgono la medesima categoria di rifiuto, può essere realizzato un bacino di contenimento comune, di capacità non inferiore alla terza parte di quella complessiva delle cisterne stesse. In ogni caso, il bacino deve essere di capacità almeno pari a quella della cisterna più grande. Le cisterne contenenti rifiuti liquidi devono essere provviste di opportuni dispositivi antitraboccamento: deve essere prevista una tubazione di troppo pieno, il cui scarico deve essere convogliato in modo tale da non costituire pericolo per gli addetti e per l'ambiente. Le cisterne, inoltre, devono essere dotate di un dispositivo che permetta la verifica del quantitativo di liquido contenuto (misuratore e spie di livello) e segnalazione acustica e visiva di troppo pieno, nonché di perdite per rottura.

Il Fornitore deve effettuare gli interventi sopra descritti entro 60 giorni dalla data di approvazione del Piano dettagliato degli interventi. Eventuali ritardi danno luogo all'applicazione delle penali di cui al paragrafo 23.

9 LUOGHI DI PRODUZIONE E FREQUENZA DI TRASPORTO

Nell'Allegato 3 Dettaglio della fornitura si riporta, ove disponibile, una stima delle quantità annua prodotta di rifiuti per codice CER e della frequenza minima di allontanamento dei rifiuti da ciascun luogo di produzione. Tali frequenze sviluppate sulla base delle esigenze logistiche e di capacità di



stoccaggio delle singole Aziende, devono essere riviste e concordate con le stesse Aziende al momento della stipula dell'Ordinativo di fornitura/Piano dettagliato degli interventi.

Si precisa che laddove il ritiro si prevede "occasionale" nei casi in cui si riporta la dicitura "al bisogno" per ciascun prelievo l'ASL non assicura un quantitativo minimo di rifiuti da prelevare, sicché l'operatore economico, nel formulare l'offerta, dovrà calcolare il prezzo offerto a prescindere dal dato relativo ai Kg e/o volumi prelevati per ogni viaggio.

Il servizio deve essere assicurato anche nel caso in cui la giornata prevista cada in occasione di una festività (es. Capodanno, Feste Patronali), salvo diversa indicazione dell'Azienda Sanitaria.

In corso di esecuzione del servizio, l'Azienda Sanitaria potrà comunicare al Fornitore eventuali modifiche delle frequenze e degli orari dei ritiri resi necessari a seguito di riorganizzazioni di attività (es. ristrutturazioni, apertura di nuove sedi, ampliamento di strutture); tali modifiche devono essere tempestivamente recepite dal Fornitore senza oneri aggiuntivi per l'Azienda.

Il Fornitore assicura altresì il ritiro dei rifiuti prodotti da eventi imprevisti e/o accidentali (es. rottura di una cisterna) nel tempo più breve tecnicamente possibile, in ogni caso al massimo entro 12 ore dalla comunicazione da parte del Referente dell'Azienda.

Il Fornitore è tenuto, in ogni caso, ad effettuare i ritiri con frequenza tale da garantire il rispetto dei termini di legge per il deposito temporaneo.

10 TRASPORTO

Il servizio comprende il caricamento dei rifiuti sugli automezzi ed il relativo trasporto presso gli impianti di smaltimento o recupero. Le zone di sosta degli automezzi e i percorsi interni alle strutture devono essere concordate con l'Azienda.

Per i rifiuti liquidi raccolti in cisterna, le operazioni di prelievo degli stessi devono essere eseguite concordando preventivamente con l'Azienda, data e ora di svolgimento del servizio.

Presso i luoghi di produzione, sono vietate la miscelazione di categorie diverse di rifiuti e le operazioni di travaso dalle taniche.

All'inizio e al termine delle operazioni di carico dei rifiuti dalle cisterne, il personale del Fornitore controlla visivamente lo stato di conservazione degli impianti di raccolta e delle attrezzature per il travaso (es. cisterne, bacini di contenimento, raccordi, tubazioni) segnalando qualsiasi anomalia

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

riscontrata al DEC e/o al Referente dell'Azienda, mettendo in essere tutte le soluzioni adeguate alla risoluzione di tali non conformità, anche in urgenza (es. perdita da una cisterna).

In caso di presenza di liquidi nel bacino di contenimento, il Fornitore deve prelevarli e mettere in atto tutte le operazioni necessarie ad evitare dispersioni di rifiuti nell'ambiente.

Si precisa che, sullo stesso automezzo, non possono essere trasportati contemporaneamente contenitori pieni con rifiuti e contenitori vuoti puliti, a meno che la contaminazione dei contenitori puliti non sia evitata ricorrendo ad accorgimenti tecnici conformi a quanto previsto dalla normativa A.D.R. per il trasporto di queste tipologie di merci. Tali accorgimenti devono essere descritti nella Relazione Tecnica. I contenitori sono chiusi e correttamente confezionati e etichettati a cura delle Aziende Sanitarie; gli operatori del Fornitore non sono autorizzati a ritirare contenitori non idonei, ma sono invece tenuti a segnalarne la presenza al DEC e/o al Referente dell'Azienda.

Il caricamento dei contenitori sugli automezzi deve essere effettuato in modo da evitarne lo schiacciamento, la deformazione e la fuoriuscita di rifiuti.

Qualora durante le operazioni di carico insorgano situazioni di emergenza (versamenti accidentali, ecc), il Fornitore deve avvisare immediatamente il DEC e/o il Referente dell'Azienda e intervenire a propria cura e spese, con proprie attrezzature e specifici prodotti e dispositivi di contenimento (es. materiali assorbenti), nonché con personale addestrato, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza, rimuovere e smaltire i rifiuti e provvedere alla bonifica e alla pulizia dell'area interessata.

L'operatore economico, unitamente all'offerta, deve inserire nella Relazione Tecnica le procedure di emergenza adottate per le attività di cui al presente paragrafo.

Il trasporto deve essere effettuato con mezzi e personale autorizzati, la cui adeguatezza alla normativa vigente deve essere documentata in fase di presentazione dell'offerta. I mezzi utilizzati devono essere idonei alle tipologie e ai quantitativi dei rifiuti trasportati.

La pulizia e la manutenzione delle attrezzature e degli automezzi sono a carico del Fornitore, che deve specificare i prodotti utilizzati, le metodiche e la frequenza di utilizzo in un apposito documento da allegare alla Relazione Tecnica.

Il trasporto dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo agli impianti di smaltimento o recupero deve concludersi possibilmente entro il giorno del ritiro dal luogo di produzione e, in ogni caso, nel più breve tempo tecnicamente possibile. Tempi e modi di svolgimento delle operazioni devono comunque essere

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

specificate nella Relazione Tecnica che ciascun Operatore economico deve produrre per partecipare alla gara.

Il Fornitore deve avvalersi di proprio Consulente ADR per la sicurezza del trasporto di merci pericolose, di cui all'art. 11 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 35. Il nominativo di tale Consulente deve essere indicato nella Relazione Tecnica, unitamente alla documentazione attestante la sua idoneità allo svolgimento dell'incarico. L'Azienda Sanitaria può avvalersi, senza oneri aggiuntivi, di tale Consulente al fine di prevenire i rischi per le persone, per i beni o per l'ambiente inerenti alle attività di cui al presente Capitolato. In caso di modifica del Consulente ADR individuato in offerta, il Fornitore deve comunicarlo via posta elettronica nel minor tempo possibile all'Azienda Sanitaria.

11 SMALTIMENTO, RECUPERO, DESTINAZIONE FINALE

I rifiuti devono essere trasportati presso gli impianti di smaltimento o recupero, di proprietà e/o convenzionati con il Fornitore, dei quali deve essere fornita autorizzazione all'esercizio, che dovrà essere se del caso aggiornata nel corso della durata della Convenzione e dell'Ordinativo di Fornitura.

Il Fornitore deve garantire la puntualità del servizio anche in caso di chiusura e/o temporanea fermata dell'impianto di smaltimento o recupero, provvedendo a trasportare i rifiuti presso altro impianto regolarmente autorizzato, previa comunicazione e invio della documentazione al Referente/DEC dell'Azienda.

Qualora l'operatore economico proponga che i rifiuti pericolosi a solo rischio infettivo siano sottoposti a sterilizzazione in un impianto autorizzato in regime ordinario, di sua proprietà o convenzionato, come previsto dall'art. 7 comma 1 del DPR 254/2003, deve fornire, in sede di stipula della Convenzione e/o all'atto del Piano dettagliato degli Interventi, le dovute informazioni sulla destinazione del rifiuto sterilizzato. Non sono accettate proposte che prevedano la sterilizzazione dei rifiuti pericolosi a solo rischio infettivo in impianti autorizzati in regime semplificato ai sensi dell'art. 7 comma 2 del DPR 254/2003.

Per i rifiuti sottoposti a sterilizzazione, si richiede, inoltre, senza ulteriori oneri a carico delle Aziende sanitarie, di verificare l'assenza di pericolosità del rifiuto effettuando apposite analisi sul rifiuto sterilizzato, con cadenza almeno mensile. Tale periodicità dovrà essere aumentata in caso di esito non conforme e potrà essere ridotta fino alla metà in caso di almeno tre esiti conformi consecutivi. Il Fornitore deve servirsi di laboratori analisi pubblici o privati o enti esterni specializzati, accreditati

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	---

ACCREDIA. I certificati di analisi in originale o in copia conforme devono essere consegnati alle Aziende.

Per i rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo, devono essere identificati almeno **2 impianti di destinazione finale** la cui capacità recettiva sia commisurata alla produzione dei rifiuti prevista in gara. Il Fornitore è obbligato a utilizzare gli impianti indicati nell'offerta tecnica per tutta la durata dell'appalto. Esclusivamente per i soli casi di chiusura e/o temporanea fermata dell'impianto di smaltimento o recupero, il Fornitore dovrà provvedere a trasportare i rifiuti presso altro impianto regolarmente autorizzato al fine di garantire comunque la corretta esecuzione e puntualità del servizio, non modificando le modalità di smaltimento/recupero degli stessi, previa comunicazione e invio della documentazione al DEC e/o al Referente dell'Azienda, pena la risoluzione dell'ODF come indicato nello Schema di Convenzione.

L'operatore economico deve inserire una tabella contenente alcune informazioni di dettaglio solo per i codici CER richiesti dalle Aziende Sanitarie in relazione ai Lotti per cui si presenta offerta:



ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

CER/AS	AO Sant Andrea	PUI	AO San Giovanni	AO San Camillo	IFO	INMI	PTV	Asl Roma 2	Asl Roma 5	Asl Roma 6	Asl Latina	Asl Frosinone	Asl Roma 1	Asl Roma 3	Asl Roma 4	Asl Rieti	Asl Viterbo	Ares 118
06 01 06					Y													
06 04 04*		Y						Y		Y	Y							
08 03 17*				Y								Y		Y	Y			
09 01 01*		Y														Y		
09 01 04*		Y														Y		
09 01 07	Y	Y		Y				Y		Y	Y			Y			Y	
13 02 08					Y													
15 01 10*	Y	Y		Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y		Y	Y	
15 02 02*		Y	Y	Y	Y		Y	Y		Y	Y	Y				Y		
16 02 11*	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y		Y	Y		Y	Y	Y	Y	Y	
16 02 13*	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y		Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	
16 02 14	Y	Y	Y	Y	Y		Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	
16 02 15*					Y													
16 02 16					Y													
16 05 05								Y										
16 05 06*		Y			Y					Y	Y	Y						
16 06 01*		Y			Y			Y			Y					Y		
16 06 04		Y	Y	Y			Y			Y	Y	Y		Y		Y		
16 06 05								Y					Y				Y	
17 01 07						Y												
17 02 01						Y												
17 02 03									Y									
17 04 03	Y				Y													
17 04 05			Y		Y	Y		Y			Y			Y				
17 06 04											Y							
17 09 04									Y									
18 01 03*	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y
18 01 04		Y			Y			Y	Y		Y		Y			Y	Y	
18 01 06*	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	
18 01 07											Y							
18 01 08*	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	
18 01 09	Y	Y		Y				Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	
18 01 10*															Y			
18 02 02*								Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	
19 08 01	Y																Y	
19 08 05	Y																	
19 09 05		Y			Y			Y		Y		Y						
20 01 21*								Y		Y	Y					Y	Y	
20 03 04												Y						
20 03 07	Y		Y	Y	Y		Y	Y	Y	Y	Y			Y	Y	Y	Y	Y

Le informazioni da riportare in offerta sono le seguenti:

- l'impianto/gli impianti di smaltimento o recupero cui il rifiuto è destinato e relativi estremi dell'autorizzazione;
- a quali operazioni di smaltimento o recupero di cui all'Allegato B e C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 (es. D10, R13) è destinato il rifiuto, specificando, nel caso di recupero, se si tratta di recupero di materia o di energia;
- nel caso in cui la prima destinazione del rifiuto non corrisponda ad una operazione di destinazione finale (una delle operazioni indicate dai codici D13, D14, D15, R12, R13), la Ditta Concorrente deve fornire anche le informazioni di cui ai punti precedenti riferite alle successive operazioni di smaltimento/recupero;
- nel caso in cui i rifiuti in uscita dalle strutture sanitarie siano destinati a impianti di stoccaggio o di sterilizzazione, descrivere le eventuali misure che attestino l'avvio dei rifiuti agli ulteriori impianti di

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

trattamento e l'avvenuto smaltimento/recupero degli stessi negli impianti che effettuano le operazioni da D1 a D12 e da R1 a R11 e garantiscano la rintracciabilità dei rifiuti.

12 REGISTRAZIONI (FIR, REGISTRO, MUD)

Fermo restando quanto espressamente previsto dalla normativa sul controllo della tracciabilità dei rifiuti, il ritiro dei rifiuti deve essere accompagnato da Formulario di identificazione conforme al D.M 145/98 e s.m.i., la cui fornitura, vidimazione e compilazione è a carico del Fornitore. I dati relativi alla corretta identificazione del rifiuto (Codice CER, descrizione, descrizione aggiuntiva ed eventuali classi di pericolo) sono indicati dalle Aziende Sanitarie.

Il Formulario debitamente compilato deve essere consegnato ai soggetti individuati dal DEC e/o dal Referente dell'Azienda e delegati alla firma del documento, presso ogni luogo di produzione.

Le copie (1° e 4°) dei Formulari debitamente compilate devono essere consegnate ai soggetti individuati dal DEC e/o dal Referente dell'Azienda, indicativamente entro 7 giorni, e comunque entro i tempi previsti dalla normativa vigente.

La mancata trasmissione della 4° copia, firmata e timbrata dal soggetto destinatario, entro 90 giorni dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore, comporta la segnalazione da parte dell'Azienda Sanitaria alle Autorità competenti, fermo restando l'applicazione delle penali così come indicato nel paragrafo 23 del presente documento e nello Schema di Convenzione, art. "Penali".

Il Fornitore si impegna inoltre a trasmettere, almeno 60 giorni prima della scadenza di legge e senza alcun onere per l'Azienda, i dati necessari alla compilazione del Modello Unico di Dichiarazione (M.U.D.), per ciascun tipo di rifiuto per il quale ha effettuato il servizio. I dati devono essere trasmessi su supporto informatico e devono comprendere le seguenti informazioni:

- codice CER;
- chilogrammi;
- luogo di produzione;
- data e numero di formulario di identificazione rifiuto;
- trasportatore e smaltitore.

Il Fornitore si impegna a supportare le Aziende Sanitarie in tutte le attività di verifica e controllo inerenti ai dati sopra riportati e nell'inoltro telematico dei M.U.D, senza nessun onere aggiuntivo per le

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

Aziende Sanitarie. Ove richiesto specificatamente dall'Azienda Sanitaria, il Fornitore si impegna ad anticipare le quote contributive dovute dalle Aziende Sanitarie, previa delega effettuata dalle stesse.

Il Fornitore altresì si impegna, ove richiesto specificatamente dall'Azienda Sanitaria, ad anticipare anche le spese di bollo sostenute per l'acquisizione dei registri di carico/scarico.

Tutte le spese anticipate dal Fornitore saranno regolate da parte dell'Azienda Sanitaria.

Il Fornitore si impegna ad applicare le disposizioni normative vigenti relative al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, nel rispetto delle modalità organizzative e delle procedure stabilite da ciascuna Azienda Sanitaria.

Il Fornitore si impegna, in ogni caso, a venire incontro alle eventuali motivate esigenze che dovessero pervenire dalle Aziende Sanitarie contraenti sulle attività previste nel presente paragrafo.

13 SISTEMA INFORMATIVO

Il Fornitore deve fornire un sistema informativo per la gestione informatizzata delle attività oggetto dell'appalto entro 45 gg dall'emissione del singolo Ordinativo di Fornitura emesso dalla Azienda Sanitaria. Il sistema informativo deve essere *web based*, ossia accessibile e utilizzabile attraverso i più comuni browser e non richiedere nessuna installazione di software sui PC in uso alle Aziende Sanitarie contraenti, a carico delle quali non dovrà essere posto alcun onere.

Il sistema deve prevedere:

- tipi di profilazione differenti che consentano ai diversi operatori di accedere in base al proprio livello di autorizzazione (es. utilizzatori, supervisori, ecc.). Il portale deve quindi gestire schermate di accesso personalizzate per utente o per funzioni aziendali al fine di permettere un accesso immediato alle informazioni a seconda del ruolo. Deve inoltre consentire l'invio di segnalazioni e richieste d'intervento e monitorarne lo stato;
- gestione del cantiere di intervento a livello micro, ove nel caso dei lotti che comprendono diverse Aziende Sanitarie, si intende la gestione di tutte le aree di intervento afferenti alla singola Azienda Sanitaria.

Il sistema deve permettere in qualsiasi momento ed in tempo reale, ai Referenti/DEC del servizio e di ogni altro utente individuato all'avvio del servizio nell'Azienda Sanitaria, di monitorare il servizio in tutte le sue fasi di erogazione e di interagire con il Fornitore.

Il sistema deve consentire all'Azienda di identificare e modificare i punti/unità di produzione del rifiuto (reparti/ambulatori interni e/o esterni all'AS) ed i relativi presidi ospedalieri e territoriali che intende monitorare in termini di anagrafica e deve consentire, in particolare, le seguenti funzionalità in tempo reale:

- identificazione e gestione dei punti/unità di produzione del rifiuto e dei presidi ospedalieri e territoriali presso le quali è erogato il servizio, in termini di anagrafica;
- gestione della pianificazione e monitoraggio degli interventi e delle frequenze previste per singolo presidio ospedaliero/territoriale;
- monitoraggio e tracciabilità della fase di consegna dei contenitori vuoti per singolo presidio, in termini di tipologia di contenitori e quantità registrati per punto/unità di produzione;
- monitoraggio e tracciabilità della fase di ritiro dei contenitori pieni ovvero di produzione dei rifiuti in termini di CER, tipologia e numero di contenitori, kg rilevati presso il Deposito Temporaneo, ovvero rilevati al momento del ritiro dall'Azienda sanitaria distinguendo e registrando i quantitativi per singolo punto/unità di produzione.

Pertanto, il Fornitore deve offrire idonei strumenti per contraddistinguere i contenitori contenenti i rifiuti prodotti da ciascun presidio/reparto/ambulatorio interno e/o esterno all'AS, nonché farsi carico di ogni eventuale strumento necessario per la rilevazione di tali dati.

Relativamente alle operazioni di rilevazione del peso, i dati devono essere registrati e resi disponibili a sistema in tempo reale; il sistema deve produrre report e statistiche (concordate con l'Azienda Sanitaria) visualizzabili via web ed esportabili almeno su file con estensione .csv e .xls.

Il Fornitore deve provvedere all'implementazione e alla parametrizzazione di tale sistema informativo in modo da renderlo utilizzabile e pienamente attivo entro 45 giorni solari dall'approvazione del Piano dettagliato degli Interventi, aggiornato ai dati precedentemente rilevati.

Il Fornitore deve erogare, incluso nell'appalto, entro 4 mesi dall'avvio del Servizio una sessione di formazione all'uso di tale sistema informativo a favore dei referenti dell'Azienda Sanitaria coinvolti nell'esecuzione del servizio.

Resta inteso che, al termine del rapporto, le informazioni gestite rimangono di esclusiva proprietà dell'Azienda Sanitaria e che, il Fornitore è obbligato a fornire tutte le indicazioni (tracciati record, etc.) e il supporto necessario a trasferire le informazioni nell'eventuale nuovo sistema informatico che l'Azienda intenderà utilizzare al termine della fornitura.



14 SERVIZIO DI REPORTISTICA

Al Fornitore potrà essere richiesto l'invio a ciascuna Azienda Sanitaria Contraente su base trimestrale, di dati aggregati e riassuntivi relativi alle prestazioni contrattuali anche distinti per singolo presidio produttrice del rifiuto. A titolo indicativo e non esaustivo dovranno essere forniti i seguenti dati:

- chilogrammi di rifiuto prodotto;
- tipologia e numero di contenitori utilizzati;
- analisi funzionali al monitoraggio del contratto/ODF, alla rilevazione degli scostamenti e alla individuazione di potenziali criticità;
- altre informazioni espressamente richieste dall'Azienda Sanitaria contraente, non desumibili a sistema.

Ai fini della validazione del servizio eseguito in ciascun periodo di riferimento il Fornitore deve trasmettere al DEC un report riepilogativo contenente tutte le indicazioni necessarie al monitoraggio del servizio erogato, in particolare riportando per ciascun punto di prelievo i kg imputati pesati alla partenza suddivisi per codice CER. In particolare, per i rifiuti la cui remunerazione è prevista al netto dei contenitori (cfr. par. 22) il report deve chiaramente riportare sia il peso al lordo dei contenitori sia il peso al netto dei contenitori (su cui deve essere calcolata la remunerazione). La validazione del report da parte del DEC è condizione necessaria per l'emissione della fattura.

Il Fornitore invece si impegna a trasmettere alla Regione Lazio una reportistica annuale riguardante per ciascuna Azienda Sanitaria:

- il relativo Ordinativo di fornitura emesso (ID assegnato, data di emissione, importo);
- attuale grado di esecuzione in termini di valori economici e prestazionali già erogati in riferimento anche alle fatture emesse per ciascun singolo servizio richiesto;
- valore residuo dell'Ordinativo di Fornitura ed eventuali penali applicate;
- segnalazioni di non conformità del servizio rilevate nel periodo, criticità emerse.

I predetti dati di rendicontazione e monitoraggio delle forniture prestate dovranno essere forniti sotto forma di file Ms Excel e Word.

Il monitoraggio di tutte le attività relative alla Convenzione potrà altresì essere effettuato anche mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative (accesso al sistema informativo con una



specifica profilazione); a tal fine, il fornitore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibili dette attività di monitoraggio.

Resta inteso che la Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere la consegna di report contenenti informazioni aggiuntive a quelle sopra elencate.

15 VERIFICHE DI CONFORMITA' E CONTROLLO

L'Azienda Sanitaria si riserva di svolgere attività di controllo finalizzate alla verifica dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi per accertare la regolarità, la puntualità e la qualità delle prestazioni erogate. La periodicità e i tempi relativi alle attività di controllo sono definiti dall'Azienda Sanitaria. In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle seguenti tipologie:

- Verifica della qualità del servizio: attraverso rilevazioni di tipo visivo, viene misurato il livello qualitativo delle prestazioni erogate. Tali controlli possono avvenire in qualsiasi momento, svincolati dall'orario delle prestazioni;
- Verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione delle prestazioni rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nella Relazione tecnica del Fornitore (se migliorativa): mediante ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni e finalizzate a valutare la regolarità e la puntualità (ad esempio rispetto delle modalità di esecuzione indicate nel presente Capitolato, la rispondenza dei contenitori ai campioni e alla documentazione tecnica, etc.).

Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti a quanto definito nella documentazione di gara e/o nella Relazione tecnica se migliorativa, il DEC o suo referente, contatterà il Referente responsabile dell'impresa richiedendo l'immediato intervento risolutivo. In ogni caso, gli esiti delle verifiche effettuate saranno annotati a sistema dal DEC, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali, per monitorare l'andamento generale del servizio.

A conclusione di queste verifiche, nel caso di "non conformità rilevata", a giudizio dell'Azienda Sanitaria, il Fornitore verrà convocato per una verifica in contraddittorio con sottoscrizione di un apposito verbale da ambo le parti.

Il Fornitore deve illustrare nella Relazione tecnica un proprio sistema di autocontrollo riguardante:

- la corretta applicazione delle procedure e dei protocolli di sicurezza da effettuare durante l'esecuzione dell'appalto;
- i metodi di rilevazione delle difformità riscontrate in corso d'opera e le azioni correttive adottate.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

Le irregolarità riscontrate potrebbero costituire presupposto per l'applicazione delle penali. A tal proposito si rinvia al paragrafo 23 del presente documento.

16 PERSONALE DEL FORNITORE

Il Fornitore deve fornire adeguate garanzie sulla conoscenza e sul rispetto da parte del personale dei requisiti di esecuzione del servizio specificati nel presente Capitolato e delle norme d'igiene e di sicurezza del lavoro da applicarsi durante l'esecuzione del servizio, impiegando personale appositamente formato, continuamente aggiornato ed in numero sufficiente, ai fini di una corretta e puntuale esecuzione del servizio.

Inoltre, il Fornitore deve assicurarsi che il proprio personale:

- indossi divisa idonea, differenziata da quelle del personale delle Aziende, o da altri operatori del Fornitore adibiti ad altre mansioni;
- sia munito di cartellino di riconoscimento con fotografia e qualifica, come previsto dalla normativa vigente, e di un documento di identità personale;
- sia munito di certificato di formazione professionale (patentino ADR) in corso di validità nel caso di trasporto di rifiuti pericolosi;
- sia dotato degli idonei DPI previsti dalla normativa vigente (D. Lgs.81/08);
- segnali al Referente dell'Azienda le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio.

Il personale del Fornitore deve tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire in ogni occasione con la diligenza professionale specifica. Nello svolgimento del servizio il personale della Fornitore deve evitare di recare intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività delle Aziende.

Le Aziende hanno facoltà di richiedere al Fornitore la rimozione dei lavoratori che, a proprio motivato giudizio, contravvengano a suddetti doveri di diligenza professionale (clausola di gradimento). Detta procedura deve in ogni caso svolgersi nel rispetto delle norme stabilite dalla legge 300/1970 e da quelle previste dai rispettivi contratti collettivi di lavoro.

Il personale e gli automezzi impiegati per il trasporto devono essere in regola con la normativa vigente, sollevando le Aziende da ogni responsabilità sia per danni derivanti dalla loro inosservanza e sia per danni arrecati o subiti durante il servizio.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

In particolare, gli automezzi impiegati per il trasporto dei rifiuti pericolosi devono essere dotati degli equipaggiamenti, dei mezzi di estinzione e dei documenti previsti dalla normativa ADR 2021.

Il Fornitore è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle eventuali loro inosservanze alle norme del presente Capitolato e alle istruzioni/norme di comportamento previste all'interno delle singole Aziende sanitarie

17 REFERENTE DEL FORNITORE

Il Fornitore, prima dell'attivazione del Servizio, e secondo l'impegno già assunto in sede di offerta, deve indicare alle Aziende Sanitarie Contraenti il nominativo del Responsabile dell'esecuzione dell'Ordinativo di Fornitura che svolgerà il ruolo di interfaccia con l'Azienda Sanitaria contraente per tutte le attività ed eventuali problematiche inerenti al servizio. Il Referente o uno o più delegati precisamente individuati devono essere reperibili 24 ore tutti i giorni, inclusi i festivi, presso un preciso recapito telefonico. Tali referenti devono collaborare strettamente con il Servizio di prevenzione e protezione di ciascuna Azienda o propri delegati.

18 CONTATTI DEL FORNITORE

Il Fornitore deve attivare per ciascuna Azienda Sanitaria un servizio in grado di fornire informazioni sui servizi oggetto di gara mediante l'installazione di un numero di telefono e indirizzo *e-mail* dedicato, e in aggiunta un indirizzo di posta elettronica certificata attivo tutto l'anno dalle ore 9.00 alle ore 17.00, per le operazioni di pronto intervento, per bonifiche ambientali da incidenti rilevanti, nonché per tutte le richieste e le esigenze anche urgenti riferite al servizio e per l'inoltro di reclami.

19 NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO, SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI E SULLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Fornitore provvede all'applicazione dei disposti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i in relazione all'attività oggetto del presente appalto. Le Aziende Sanitarie Contraenti e il Fornitore:

- cooperano all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, collaborando nella stesura del DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi interferenti)



impegnandosi reciprocamente al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze tra le imprese coinvolte nell'esecuzione delle attività previste dal presente Capitolato (l'obbligo non si estende ai rischi propri dell'attività della impresa appaltatrice).

20 DIRITTO DI SCIOPERO

L'oggetto del presente appalto costituisce servizio di pubblica utilità, pertanto, in caso di sciopero, si applica la Legge 146/90 e s.m.i., che prevede l'obbligo di assicurare i servizi minimi essenziali, secondo le intese definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti integrativi provinciali ed aziendali, per quanto riguarda i contingenti di personale. Il Fornitore deve provvedere, tramite avviso scritto, con un anticipo di 5 giorni, a segnalare alle Aziende Sanitarie Contraenti la data effettiva dello sciopero programmato. Le Aziende Sanitarie Contraenti trattengono comunque l'importo del lavoro non corrisposto.

21 SOPRALLUOGO

Ai fini della partecipazione il sopralluogo/i è obbligatorio unicamente per le **strutture ospedaliere**, nel rispetto delle modalità riportate nel Disciplinare di gara. Ulteriore sopralluogo sarà richiesto per la predisposizione del Piano dettagliato degli interventi, in fase di esecuzione, da parte del Fornitore aggiudicatario. Nell'Allegato 6 sono riportati i nominativi delle risorse individuate dalle singole Aziende Sanitarie.

22 REMUNERAZIONE

I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore sono calcolati sulla base dei prezzi di cui all'offerta economica. Tutti i predetti corrispettivi si intendono onnicomprensivi del servizio e di tutte le attività connesse esplicitate nel presente documento e si riferiscono pertanto al servizio nel suo complesso eseguito a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali. I corrispettivi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo non può vantare alcun diritto nei confronti dell'Amministrazione.

La remunerazione del servizio e di tutte le attività connesse è determinata, per ciascuno dei codici CER oggetto della presente iniziativa, sulla base dei chilogrammi gestiti, pesati alla partenza, moltiplicato per i prezzi unitari presentati in sede di offerta, espressi in euro, al netto dell'Iva.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

Nel caso dei rifiuti ingombranti e delle apparecchiature fuori uso la cui pesatura alla partenza risulti difficoltosa/impossibile, la remunerazione viene determinata secondo il peso rilevato al destino (per es. CER 16 02 13*; 16 02 14; 20 03 07).

In particolare, per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (CER 18.01.03* - 18.02.02*) e medicinali citotossici e citostatici (CER 18.01.08*) la remunerazione del servizio è calcolata sulla base dei chilogrammi gestiti, pesati alla partenza al netto dei contenitori, moltiplicato per i prezzi unitari presentati in sede di offerta, espressi in euro al netto dell'Iva.

Ai fini della validazione del servizio eseguito in ciascun periodo di riferimento il Fornitore deve trasmettere al DEC un report riepilogativo contenente tutte le indicazioni necessarie al monitoraggio del servizio erogato, in particolare riportando per ciascun punto di prelievo i kg imputati pesati alla partenza suddivisi per codice CER. La validazione del report da parte del DEC è condizione necessaria per l'emissione della fattura.

23 PENALI

Ciascuna Azienda Sanitaria, per quanto di rispettiva competenza, a tutela della qualità del servizio e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, si riserva di applicare le penali in ogni caso di accertata violazione di conformità. L'entità delle penali, per ciascuna fattispecie di violazione, è quella di seguito riportata:

Inadempienze	Penali
Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile alla Azienda Sanitaria Contraente ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione del servizio e di tutte le attività previste,	1 % sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni giorno
Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile alla Azienda Sanitaria Contraente ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai tempi previsti per l'effettuazione del sopralluogo e la predisposizione e consegna del Piano dettagliato degli Interventi	1 % sull'ammontare annuale dell'Ordinativo di fornitura per ogni giorno
Mancata esecuzione delle analisi merceologiche, chimiche e fisiche, finalizzate alla corretta gestione dei rifiuti	1 % sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Mancata produzione e/o trasmissione trimestrale al DEC dell'Azienda Sanitaria della	1 % sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza



ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

Inadempienze	Penali
documentazione attestante l'avvenuta sanificazione disinfezione e rigenerazione dei contenitori riutilizzabili	
Impiego e/o consegna di contenitori difformi da quelli offerti in sede di gara, senza preventiva autorizzazione dell'Azienda Sanitaria	1 % sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza per ogni giorno, sino alla sostituzione. Per la ripetuta non conformità nella fornitura dei contenitori (maggiore di 3 giorni o di 3 consegne), l'Azienda Sanitaria applica al Fornitore una penale pari a € 1.000,00 al giorno, sino alla sostituzione
Impiego e/o consegna di contenitori con imballaggi difettosi, mancanti o carenti delle prescrizioni, ovvero difettosi e/o visibilmente sporchi e/o usurati	1 % sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Operazioni di pesatura non conformi a quanto indicato nella documentazione di gara o in sede di offerta tecnica se migliorativa	1 % sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Mancata esecuzione delle operazioni di rilevazione di radioattività ovvero non conformi a quanto indicato nella documentazione di gara o in sede di offerta tecnica se migliorativa	1 % sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Rilevazione di "non conformità" rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nel Piano Dettagliato degli Interventi in riferimento alla manutenzione e a tutte le attività/interventi previsti nei depositi temporanei /isole ecologiche, ovvero dei locali e delle aree messe a disposizione dall'AS per l'esecuzione del servizio	1 % sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Rilevazione di "non conformità" rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nel Piano Dettagliato degli Interventi in riferimento a tutte le attività connesse e agli interventi previsti nel Servizio di trasporto	1 % sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Rilevazione di "non conformità" rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nel Piano Dettagliato degli Interventi in riferimento a tutte le attività connesse nel servizio e agli interventi previsti nel servizio di conferimento agli impianti di smaltimento/recupero	0,5 % sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni conferimento
Rilevazione di "non conformità" rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nel Piano Dettagliato degli Interventi in riferimento alla non corretta e/o non completa compilazione	1 % sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
--	--

Inadempienze	Penali
della 4° copia del Formulario	
Irreperibilità del referente individuato del Fornitore	0,3 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura
Per i rifiuti sottoposti a sterilizzazione nel caso in cui non venga rispettata la periodicità delle analisi per valutare l'assenza di pericolosità del rifiuto ovvero a seguito di analisi sia rilevata la sussistenza della pericolosità del rifiuto	0,5 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ciascuna non conformità
Rilevazione di "non conformità" rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara e/o nel Piano Dettagliato degli Interventi in riferimento a tutte le attività/interventi previsti nel Sistema Informativo, compreso l'organizzazione e l'erogazione di iniziative di formazione per i referenti delle AS	1 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine stabilito per la consegna della reportistica alle AS	0,3 ‰ sull'ammontare mensile dell'Ordinativo di fornitura per ogni inadempienza
Mancata consegna della reportistica alla CRC	Euro 500

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente paragrafo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Le Aziende sanitarie possono applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore del proprio Ordinativo principale di Fornitura; il Fornitore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali non preclude il diritto dell'Azienda sanitaria a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.